



Guida sintetica ai simboli della CAA

Indice

Cosa sono i simboli?	1
Ci sono simboli facili e simboli difficili?	2
I simboli della CAA sono universali?	3
Quali sono i diversi tipi di simboli?	3
Dove trovo i simboli?	6
Come scelgo i simboli più adatti?.....	6
Qual è stato il primo sistema di simboli della CAA?	6

Cosa sono i simboli?

I simboli della CAA sono immagini grafiche più o meno stilizzate che rappresentano le varie parti del linguaggio: sostantivi, verbi, aggettivi e. Alcuni sistemi simbolici, illustrati sotto, rappresentano graficamente anche le parole che appartengono alla classe funzionale, ovvero articoli, pronomi, preposizioni, congiunzioni.

Assieme alla rappresentazione grafica della parola è sempre presente anche l'etichetta alfabetica che viene letta dal partner comunicativo durante la conversazione supportata dai simboli.

I simboli sono una delle strategie più conosciute nell'ambito della Comunicazione Aumentativa Alternativa; tuttavia, è molto importante ricordare che la CAA i simboli grafici NON SONO la CAA. L'approccio di CAA si serve infatti di tutte le modalità, gli strumenti, le strategie ed eventualmente le tecnologie che aiutano a comunicare meglio. Ad esempio, anche gesti o segni codificati delle lingue dei segni possono essere un mezzo di Comunicazione Aumentativa.

Nel caso di bambini e ragazzi con deficit comunicativi, è fondamentale consultarsi con l'équipe medica e la famiglia prima di decidere la modalità di CAA da proporre. Infatti, per alcune persone può essere adatta una Comunicazione Aumentativa tramite simboli, per altre tramite segni, per altre ancora forse saranno modalità efficaci entrambe.

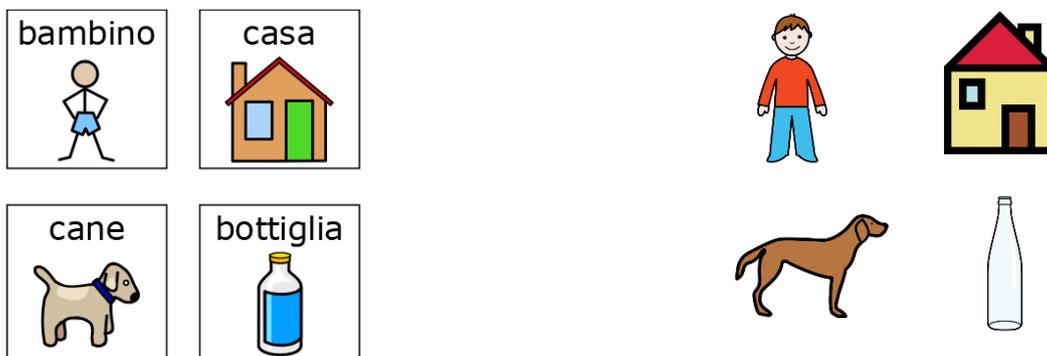
Approfondimento: Cosa è la CAA, articolo di Fare Leggere Tutti APS - www.fareleggeretutti.it/cosa-e-la-cao-comunicazione-aumentativa-alternativa



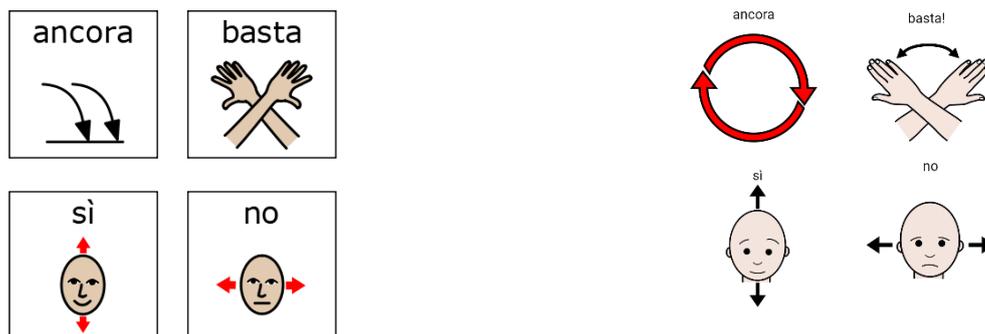
Ci sono simboli facili e simboli difficili?

A seconda della parte linguistica rappresentata, i simboli si possono definire:

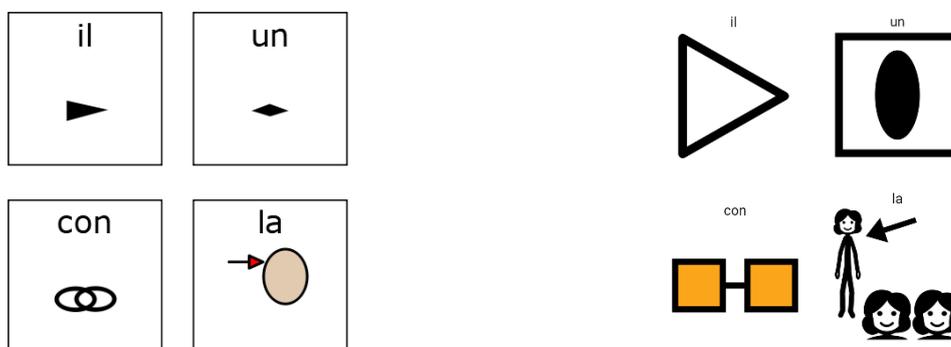
- Trasparenti: quando il referente è chiaramente riconoscibile, come nel caso di sostantivi concreti, ad esempio "bambino", "casa", "cane", "bottiglia";



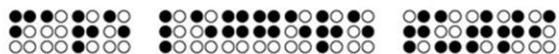
- Traslucenti: quando il simbolo contiene un certo grado di arbitrarietà, ad esempio "ancora", "basta", "sì";



- Opachi: quando la relazione tra significante e significato è completamente arbitraria. I simboli opachi rappresentano prevalentemente la classe funzionale di articoli, preposizioni, congiunzioni, pronomi...



Qui sopra le tre classi sono state rappresentate attraverso i sistemi simbolici WLS (a sinistra) e Arasaac (a destra).



Dalle rappresentazioni appare evidente come i simboli più immediati siano i primi, quelli trasparenti. Tuttavia, occorre ricordare che, come avviene per il linguaggio nell'acquisizione tipica, anche il simbolo è un segno linguistico, ed è mediato dalla presenza di un contesto fatto da più persone che usano i simboli per comunicare e modellano in questo modo la funzione e il significato non solo dei simboli, ma dell'atto stesso di comunicare tramite segni. In quest'ottica, i simboli sono sempre mediati da una relazione e la loro acquisizione e comprensione non è mai immediata e miracolosa!

I simboli della CAA sono universali?

I simboli della CAA sono diffusi a livello mondiale, ma non ne esiste un solo tipo e non sono quindi universali. Infatti, esistono diverse "famiglie" di simboli, veri e propri dizionari di simboli, che hanno sempre lo scopo offrire una rappresentazione simbolica della lingua, ma che si differenziano per caratteristiche grafiche o di organizzazione interna.

Quali sono i diversi tipi di simboli?

1. I simboli PCS

Questo insieme di simboli si distingue per caratteristiche grafiche di grande trasparenza, con la rappresentazione di dettagli specifici e i tipici bambini "a testa d'uovo", coi contorni ben marcati da uno spesso bordo nero. L'ampio insieme con oltre 10.000 simboli presenta una vasta scelta di sostantivi, verbi e un buon numero di aggettivi, ma risulta povero in termini di parole legate a concetti astratti o alle parti funzionali del discorso. L'insieme di simboli è inoltre carente dal punto di vista di avverbi, preposizioni e congiunzioni.

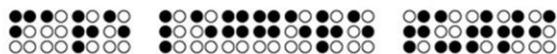
I simboli PCS non si configurano pertanto come "sistema", ma solo come "insieme di simboli". Questo perché, come notato da Costantino (2011), i simboli PCS non prevedono regole grafiche o linguistiche precise adottate per identificare e distinguere classi di parole, se non solo in relazione alla possibilità di rappresentazione dei luoghi, che prevede la distinzione tra edifici e luoghi pubblici.

I simboli PCS sono protetti da copyright e per utilizzarli è necessario acquistare un software, il più noto dei quali è probabilmente Boardmaker, rilasciato e sviluppato dalla società Mayer-Johnson e distribuito in Italia da Auxilia srl. Tramite il software Boardmaker è possibile organizzare i diversi simboli in tabelle di comunicazione, personalizzare l'immagine inserendo fotografie, combinando più simboli o modificando l'etichetta verbale che accompagna il simbolo. Il software è invece meno adatto alla produzione di testi in simboli destinati a libri o descrizioni, in quanto offre minore possibilità di rappresentare fedelmente tutte le unità linguistiche.

Tra i sistemi più conosciuti che attualmente offrono maggiori possibilità dal punto di vista di una rappresentazione del linguaggio più puntuale e aderente alla struttura formale della lingua naturale vi sono invece i sistemi WLS e Bliss.

Approfondimenti:

- Versione di prova gratuita di 20 giorni di Boardmaker: <https://www.auxilia.it/it-it/prodotto/software-boardmaker-7>



2. I Simboli WLS - Widgit Literacy Symbols

I simboli del sistema WLS superano le 17.000 unità, sviluppate nel corso di 35 anni di lavoro costante da parte di psicologi e grafici.

Graficamente questi simboli si caratterizzano per un grado di astrazione piuttosto elevato, e possono essere riconosciuti per alcune caratteristiche come i tipici “bambini a cotton-flock”, con corpo sottilissimo, testa ovale, presenza molto limitata di dettagli specifici.



I simboli WLS si configurano come un vero e proprio set di simboli, un sistema organizzato nel quale caratteristiche grafiche specifiche differenziano diverse categorie lessicali, secondo uno schema ricorrente chiamato Widgit Symbols Schema. Tale schema, riportato in dettaglio sul sito, divide i simboli per diverse categorie, che si differenziano per particolarità grafiche specifiche, intese a creare caratteristiche di ricorrenza grafica e linguistica, al fine di consentire un più rapido apprendimento dei simboli. Per queste caratteristiche di coerenza interna, i simboli WLS vengono definiti un set di simboli, in opposizione ad altre famiglie di simboli che vengono definite “insiemi simbolici”, ovvero raccolte di simboli che non hanno una coerenza grafica, semantica e linguistica interna, o che l’hanno in modo limitato.

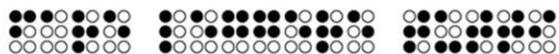
La grande disponibilità di simboli e il loro continuo sviluppo cerca di riflettere in maniera sempre più aggiornata e rigorosa la ricchezza del lessico, che non si limita a simboli semplicistici corrispondenti a parole di uso quotidiano, ma che si avventura anche nel lessico di uso alto o specifico o nella diversa connotazione dei sinonimi. In questo senso, la prima e fondamentale funzione del software è quella della disponibilità di “sinonimi visivi” che consentono non solo di connotare con precisione il significato, ma anche di evidenziare il corretto uso delle parole polisemantiche, come illustrato nella guida ai simboli del rivenditore italiano Auxilia Srl (www.auxilia.it):



Questi simboli sono protetti da copyright e per utilizzarli è necessario acquistare una licenza software:

- SymWriter – per la versione desktop (solo per Windows)
- Widgitonline - Piattaforma online con accesso da browser

Entrambi questi strumenti consentono di digitare una parola e ottenere automaticamente il simbolo corrispondente, creando così veri e propri testi in simboli. È inoltre possibile personalizzare l’immagine inserendo fotografie, combinando più simboli o modificando l’etichetta verbale che accompagna il simbolo. Widgitonline offre in aggiunta la possibilità di creare tabelle comunicative partendo da modelli.



Approfondimento: Sul sito del rivenditore italiano del software, Auxilia srl (www-auxilia.it), è presente:

- una guida dettagliata alle caratteristiche grafiche e funzionali dei simboli - <https://www.auxilia.it/it-it/sui-simboli-introduzione-facili>
- la versione di prova gratuita di 20 giorni per SymWriter - <https://www.auxilia.it/it-it/symwriter-dimostrativo>
- la versione di prova gratuita di 20 giorni per Widgitonline - <https://www.auxilia.it/it-it/prodotto/software-widgit-widgitonline>

3. I simboli Arasaac

Anche i simboli Arasaac non vengono classificati come sistema organizzato di simboli, ma piuttosto come “insieme” di simboli. Si distinguono per la possibilità di selezionare due tipi di rappresentazione: una più dettagliata e a colori, rappresentata da quelli che potremmo descrivere come “bambini pelati”, e una forma più sintetica e astratta, rappresentata da quelli che potremmo chiamare “bambini calimero”.

Questa doppia possibilità, da un lato offre una scelta maggiore, dall'altro rende questo insieme di simboli meno preciso e coerente nella rappresentazione grafica.

I simboli Arasaac sono ad accesso e diffusione completamente gratuita, e possono essere reperiti liberamente sul sito ufficiale di Arasaac:

Da pochi anni, un gruppo di lavoro italiano, OpenLab Asti, ha realizzato una piattaforma di scrittura di testi in simboli che utilizza i simboli Arasaac, chiamata SimCAA. La piattaforma online consente di digitare una parola e ottenere automaticamente il simbolo corrispondente, creando così veri e propri testi in simboli. È inoltre possibile personalizzare l'immagine inserendo fotografie, combinando più simboli o modificando l'etichetta verbale che accompagna il simbolo.

Approfondimento:

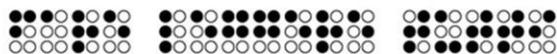
La pagina ufficiale Arasaac, dove è possibile scaricare i singoli simboli Arasaac: <https://arasaac.org/pictograms/search>

La pagina Arasaac è inoltre ricca di materiali di qualità pronti all'uso, sviluppati da persone esperte di CAA: <https://arasaac.org/materials/search>

La piattaforma di scrittura in simboli SimCAA: <https://caa.simcaa.org/>

NOTA! In letteratura non esiste attualmente nessuna evidenza per cui un set/insieme di simboli sarebbe più efficace di un altro!

Approfondimento: Descrizione analitica dei diversi sistemi simbolici: Centro Sovrazonale di CAA: <http://sovrazonalecaa.org/diapositive-dei-corsi/>



Dove trovo i simboli?

I simboli non si scaricano da Internet! Esistono diverse possibilità per utilizzare simboli già codificati, testati e utilizzati da decenni. Ti consigliamo di leggere il paragrafo precedente, oppure di consultare direttamente i link utili, di cui facciamo un riassunto:

- **Simboli Arasaac** a diffusione gratuita
www.arasaac.org – per materiali e simboli singoli
www.simcaa.org – per piattaforma di scrittura in simboli
- **Simboli WLS**, protetti da copyright, a pagamento
Software di scrittura in simboli SymWriter - <https://www.auxilia.it/it-it/symwriter-dimostrativo>
Piattaforma Widgitonline - <https://www.auxilia.it/it-it/prodotto/software-widgit-widgitonline>
- **Simboli PCS**, protetti da copyright, a pagamento
Software di creazione di griglie Boardmaker: <https://www.auxilia.it/it-it/prodotto/software-boardmaker-7>

Come scelgo i simboli più adatti?

Se sono insegnante/educatore e voglio proporre i simboli a TUTTA la classe, ho tre possibilità:

1. Se c'è in classe un alunno con disabilità comunicativa, cerco di adottare il suo sistema simbolico e proporlo a tutta la classe costruendo agende visive, task analysis, testi in simboli... Posso informarmi con l'insegnante di sostegno per sapere se la scuola ha a disposizione un software di scrittura in simboli che utilizza il sistema simbolico dell'alunno/a
2. Posso informarmi se il mio istituto ha acquistato dei software di scrittura in simboli, in modo da garantire una continuità e un'uniformità nell'uso dei simboli a livello di plesso/di istituto
3. Se in classe non c'è alcun alunno con disabilità comunicativa e la scuola non ha acquistato nessun software di scrittura in simboli posso utilizzare la piattaforma gratuita SimCAA, che utilizza i simboli Arasaac (vedi sopra per i link)

NOTA! Se sei un insegnante/genitore/educatore di una persona con disabilità comunicativa, confrontati con l'équipe medica o lo specialista che segue la persona con disabilità prima di scegliere il sistema simbolico! La scelta del tipo di simboli deve essere fatta insieme, valutando la preferenza della persona. La famiglia deve SEMPRE essere coinvolta!

Qual è stato il primo sistema di simboli della CAA?

Padre dei sistemi di rappresentazione del linguaggio qui citati è il Bliss, un interessantissimo sistema simbolico messo a punto dall'ingegnere Charles Bliss che nel 1949 mette a punto un sistema linguistico altamente strutturato per la rappresentazione semantica sotto forma di segni grafici. Questo suo "esperimento" non era inizialmente inteso per sopperire alle carenze comunicative di persone con



FARE LEGGERE TUTTI

Ente accreditato  per la formazione del personale scolastico

disabilità, ma si è dimostrato fondamentale nell'evoluzione della storia delle strategie di Comunicazione Aumentativa e nella messa a punto dei futuri sistemi simbolici.

Approfondimento: Da Charles Bliss a Città in CAA - <https://www.cittaincaa.it/blog/news/da-charles-bliss-a-citta-in-caa-una-storia-di-accessibilita.html>

Per qualsiasi informazione, non esitate a contattarci!

info@fareleggeretutti.it